



REGIONE SICILIANA

Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016

Il Presidente della Regione

Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'articolo 107 "funzioni mantenute dallo Stato" e 108 "funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali" del rubricato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la parte prima contenente i principi inderogabili in materia di norme ambientali;

Visto il comma 1 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il quale prevede che "(...) qualora si verificino situazioni di eccezionale ed urgente necessità ovvero di grave e concreto pericolo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a forme, anche speciali, di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente";

Visto il comma 2 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che "(...) il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. In caso di inutile decorso del termine e di accertata inattività, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare diffida il Presidente della Giunta regionale a provvedere entro un congruo termine e, in caso di protrazione dell'inerzia, può adottare in via sostitutiva tutte le iniziative necessarie ai predetti fini";

Visto l'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede che "Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione

Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016

Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.



REGIONE SICILIANA

richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica”;

Visti gli articoli 255 e 256 del D.Lgs. n. 152/2006 che regolamentano il sistema sanzionatorio per la violazione del divieto di abbandono di rifiuti;

Vista la Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti*” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 2010 “*criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005*” e specificatamente l’art. 6 (tab 5) che indica, quale ulteriore limitazione nazionale rispetto alla direttiva europea sulla qualità dei rifiuti biodegradabili, per il conferimento in discarica di rifiuti che gli stessi debbano, oltre ad essere derivanti dal trattamento biologico, presentare un indice di respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1.000 mgO₂/kgSVh;

Vista la circolare del 6 agosto 2013 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale, in linea con le indicazioni interpretative della Commissione Europea, è stato chiarito quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere ammessi e smaltiti in discarica;

Visto il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);

Vista la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016 che prevede il “*Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera ex art. 191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 14 gennaio 2016 e n. 3/Rif e n. 4/Rif del 31 maggio 2016 con modifiche ed integrazioni discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ai sensi dell’art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006*”;

Vista la nota prot. n. 12408/GAB del 7 Giugno 2016 con la quale il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha manifestato l’intesa alla Ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016;

Vista la ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016 che ha autorizzato oltre alla fase di biostabilizzazione della frazione organica di sottovaglio anche preliminari procedure di triturazione e di vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati per un quantitativo pari a 110tonn/die;



REGIONE SICILIANA

Vista la relazione tecnica trasmessa, con nota prot. n. 34017 del 2 agosto 2016, dal soggetto gestore della discarica sita nel Comune di Siculiana (AG) nella quale emerge la capacità tecnica della Catanzaro Costruzione S.r.l. all'aumento della capacità di tritovagliatura dell'impianto di tritovagliatura autorizzata con la ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016;

Considerato che il gestore della discarica sita nel Comune di Siculiana (AG), in virtù delle potenzialità tecniche del tritovagliatore mobile, ha manifestato la possibilità di selezionare e tritovagliare ulteriori 200 tonnellate/die di rifiuti urbani indifferenziati in ingresso, come tra l'altro da richieste pervenute da SRR Agrigento Est prot. n. 264 e 267 del 22 luglio 2016, il cui 40% di sopravaglio individuato dal codice CER 191212 da avviare direttamente al conferimento presso la vasca V.4 della discarica, mentre il 60% come sottovaglio individuato dal codice CER 191212 previo messa in carico in deposito temporaneo, da conferire in altri impianti di biostabilizzazione autorizzati, al fine di completare il trattamento prima del suo smaltimento definitivo;

Visto il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 4 agosto 2016, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contingibile ed urgente, avente per oggetto *"l'aumento della potenzialità di tritovagliatura per ulteriori 200 tonnellate/giorno del progetto per un impianto provvisorio di biostabilizzazione già autorizzato con ordinanza del presidente della Regione Siciliana n. 10/Rif del 20 luglio 2016"* nella quale l'ASP di Agrigento e l'ARPA di Agrigento hanno espresso parere favorevole alle proposte avanzate dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l.;

Rilevato che sul territorio della Regione Siciliana continua ad essere acclarata la situazione di deficit nell'impiantistica regionale tra l'altro più volte manifestata anche al Governo nazionale;

Considerato che, nelle more della realizzazione degli impianti pubblici in programma e nell'adeguamento degli impianti pubblici e privati esistenti alle indicazioni contenute nella circolare ministeriale del 6 agosto 2013 nonché della diffida operata in ultimo con Ordinanza n. 4/Rif del 31 maggio 2016, deve essere assicurata la continuità del servizio pubblico di smaltimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006, conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di leale cooperazione tra le PP.AA. coinvolte;

Vista il Decreto DRS relativo all'A.I.A. n. 1362/09, come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DDG n. 1651 del 13/10/2015 e 1946 del 10/11/2015 ai sensi dell'art. 29 *nonies* D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n.5/Rif. Del 07/06/2015, relativa alla discarica sita nel Comune di Siculiana/Montallegro (AG)

Vista la Piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti non pericolosi Impianto IPPC autorizzato con AIA D.D.G. n. 1651 del 13/10/2015 modificato con D.D.G. n. 1946 del 10/11/2015 sito nel territorio comunale di Siculiana (AG). Istanza modifica sostanziale per l'attuazione ed ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n. 5/Rif. del 07/06/2016 ed alla nota del Dipartimento Acqua e Rifiuti prot. n. 27824 del 22/06/2016;

Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016

Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Riferimento temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.



REGIONE SICILIANA

Considerato che la ditta Catanzaro Costruzioni S.r.l. ha presentato un progetto di modifica sostanziale dell'AIA di cui al DRS dell'ARTA Sicilia n. 1362/2009, come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DDG n. 1651 del 13 ottobre 2015 e n. 1946 del 10 novembre 2015 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in ottemperanza dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;

Preso atto che per definire la procedura di modifica sostanziale all'AIA è necessario un periodo temporale incompatibile con le esigenze emergenziali in essere e, pertanto, si reputa necessario procedere all'emissione di un'ordinanza ex art. 191 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. per l'installazione dell'impianto provvisorio di biostabilizzazione di cui all'istanza prodotta dalla Società Catanzaro Costruzioni in data 16/07/2016 ed introitata al Dipartimento al protocollo n. 30908 del 18/07/2016;

Considerato che con nota prot. n. 8495 del 31 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto che i rifiuti urbani prima di essere avviati allo smaltimento *"(...) devono essere sottoposti a trattamento negli impianti di TMB già esistenti e autorizzati o in altri impianti da individuare e autorizzare (per esempio impianti mobili) (...)"*;

Preso atto che Catanzaro Costruzioni S.r.l. ha attivato le procedure per l'ottenimento dei pareri ambientali necessari di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per la modifica sostanziale AIA di cui al DRS 1651 del 13 ottobre 2015;

Considerato necessario scongiurare l'emergenza sanitaria ed ambientale sul territorio regionale;

Visto che la discarica sita nel Comune di Siculiana (AG) è prevista nel Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3887/2010, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000125 del 11 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, e per il quale è stato emesso il decreto n. 100/2015 di approvazione VIA-VAS dell'Autorità Competente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministro dei Beni Culturali, così come adeguato alle prescrizioni della citata VAS con deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 e anche ai fini dell'ottemperanza alla diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 Agosto 2016;

Visto il comma 5, dell'art. 14 dell'Ordinanza 5/Rif del 7 giugno 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dall'On. Presidente della Regione Siciliana d'intesa con l'On. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevede come il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti possa proporre l'emissione di ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti quale adempimento urgente al fine di scongiurare l'emergenza sanitaria ed ambientale sul territorio regionale;

Ritenuto che nelle more della realizzazione della nuova impiantistica pubblica, dell'avvio del trasporto *extra* regionale, scaturisce la necessità di potersi avvalere delle disposizioni in deroga, per poter assicurare l'equilibrio del sistema evitando in ogni modo la determinazione di uno stato emergenziale di carattere igienico-sanitario;

Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016

Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.



REGIONE SICILIANA

Considerato che assume fondamentale importanza porre in essere qualsiasi azione utile ad incrementare la capacità di biostabilizzazione nel territorio regionale;

Ritenuto imprescindibile la necessità di installare impianti mobili di biostabilizzazione nelle more che si realizzino le piattaforme di smaltimento site nel Comune di Messina, Enna e Gela (CL);

Ritenuto che le deroghe normative di cui alla presente ordinanza, con ulteriori iniziative in corso di esecuzione, ovvero in previsione di attuazione, appaiono imposte dall'eccezionale ed urgente necessità di scongiurare la compromissione della salute umana e dell'ambiente, precludendosi la possibilità di provvedere altrimenti;

Ritenuto che operando in tal senso, vengono mantenuti elevati livelli di tutela della salute dei cittadini dell'ambiente;

Ribadito che le disposizioni di cui alla presente ordinanza non costituiscono deroghe ai principi generali di cui alla parte I del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che la presente ordinanza si contestualizza in un sistema di gestione dei rifiuti che nell'ultimo mese si è completamente modificato ed evoluto apportando significativi cambiamenti all'intero sistema di smaltimento dei rifiuti;

Ritenuto essenziale attuare una forma speciale di gestione che contempra l'intero ciclo integrato dei rifiuti nell'intero territorio regionale;

Ritenuta imprescindibile ed improcrastinabile – in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione – la necessità, non potendo altrimenti provvedere, di ricorrere all'emanazione per un periodo determinato, di una ordinanza contingibile ed urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che consente l'attuazione in deroga alle normative vigenti (nei termini che verranno di seguito specificati), dei provvedimenti intrapresi e necessari a garantire la gestione del sistema dei rifiuti nell'intero territorio regionale;

Ritenuto assolutamente necessario adottare tutti gli strumenti utili ai fini di un significativo incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata;

Considerata la necessità di provvedere all'autorizzazione in deroga stante la necessità di agire immediatamente;

ORDINA

Articolo 1

(Aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016)

Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016

Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.



REGIONE SICILIANA

1. Alla Catanzaro Costruzioni S.p.A., per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, in via temporanea ed urgente, e comunque nelle more della realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione di cui al decreti AIA n. DDG n. 1351/2015 e n. 1946/2015, come in corso di modifica sostanziale di cui alla richiesta della Catanzaro Costruzioni S.r.l. prot. n. 1259 del 27 giugno 2016, al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio e nocimento alla pubblica salute, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio dei comuni serviti dalla discarica sita nel Comune di Siculiana, dal 5 agosto e per la durata di mesi sei, decorrenti dalla data di emissione della presente ordinanza e, comunque, non oltre il periodo di vigenza delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui alla intesa del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare espressa con nota prot. n. 12408/GAB del 7 giugno 2016:

- a) L'aumento della capacità di tritovagliatura di ulteriori 200 tonn/die (oltre le 140 tonn/die già autorizzati con ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016) di rifiuti urbani indifferenziati in ingresso, la cui la frazione secca di sopravaglio (codice CER 191212) da avviare direttamente al conferimento presso la vasca V.4 della discarica sita nel Comune di Siculiana (AG) mentre la frazione organica di sottovaglio individuato con codice CER 191212, previo messa in carico in deposito temporaneo, da conferire in altri impianti di biostabilizzazione autorizzati disponibili presenti nel territorio regionale;
- b) dare atto che rimangono fermi gli obblighi a carico del gestore quanto all'ottemperanza di tutte le prescrizioni AIA citata ed anche quelli relativi D.R.S. n. 1651 del 19 ottobre 2015 e DRS 1946 del 16 novembre 2015, per come già prescritte e che in seguito all'effettuazione dei predetti interventi venga dato puntuale riscontro a tutti gli enti competenti;
- c) agli organi di controllo di operare l'attività di verifica prevista dalla normativa vigente in materia nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e di rispetto dell'ordinamento giuridico nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'ASP di Agrigento e dell'ARPA di Agrigento enunciato in premessa e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si fa espresso rinvio;
- d) disporre l'esecuzione della presente ordinanza, nella fase attuale transitoria, in via straordinaria, alla Catanzaro Costruzioni SpA in quanto titolare delle autorizzazioni AIA e delle coperture assicurative.

Articolo 2

(Avvio dei conferimenti)

1. La Catanzaro Costruzioni S.r.l. è onerata urgentemente ad individuare l'impianto di biostabilizzazione autorizzato cui conferire la frazione organica di sottovaglio derivante dal trattamento meccanico di cui al presente provvedimento contingibile ed urgente.



REGIONE SICILIANA

2. A seguito della individuazione di cui al precedente comma 1 e alla conseguente comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'impianto di biostabilizzazione disponibile, lo stesso Dipartimento provvederà alla predisposizione del nuovo piano straordinario di conferimento.

DISPONE

La comunicazione della presente ordinanza con effetto di notifica:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- al Ministro della Salute;
- al Ministro delle Attività produttive;
- al Ministero dell'Economia;
- Al Capo della Protezione Civile Nazionale;
- Alla Prefettura di Agrigento;
- Alla Direzione generale dell'ARPA Regionale;
- Alla ARPA ST di Agrigento;
- Alle ASP di Agrigento;
- Al Libero Consorzio di Agrigento;
- Ai Gestori IPPC CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L., Sicula Trasporti S.p.A.;
- a tutti gli altri enti coinvolti dagli effetti della presente ordinanza.

La pubblicazione sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti ha in ogni caso valore di notifica legale.

ai fini dell'invio e ricezione delle comunicazioni afferenti le attività discendenti dalla presente ordinanza sono istituiti i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ordinaria : ordinanza5rif@regione.sicilia.it

certificata : ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it

RENDE NOTO

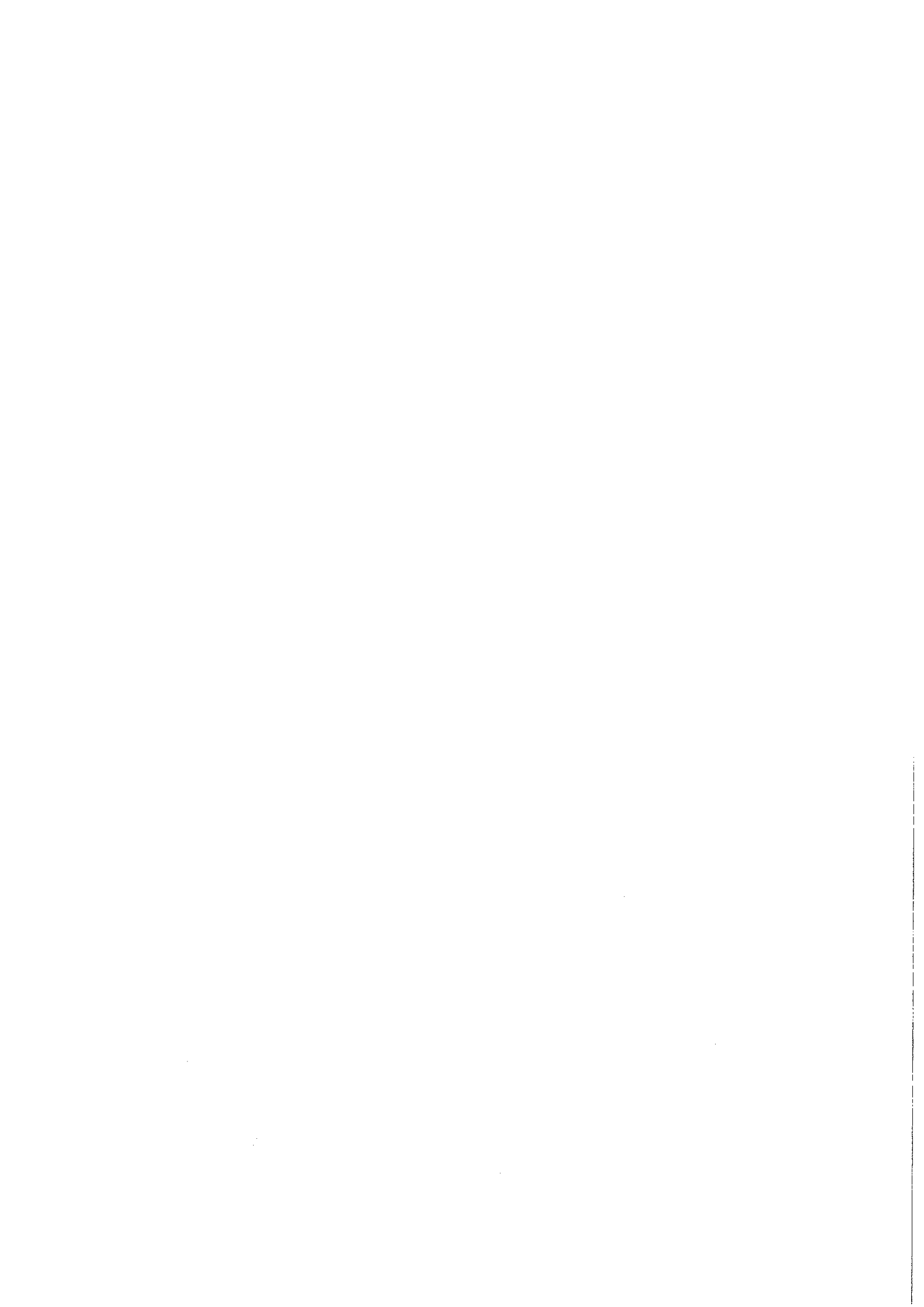
che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Presidente della Regione Siciliana

(On. Rosario Crocetta)



Ordinanza n. 18/Rif del 4 agosto 2016





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 – AUTORIZZAZIONI

Palermo,

Risposta a _____

del _____

Protocollo n.

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI DEL 04/AGO/2016

L'anno 2016 il giorno 04 del mese di agosto, presso la Sede del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, si è svolta la Conferenza di Servizi avente per oggetto: "Aumento della potenzialità di trito-vagliatura per ulteriori 200 tonn/giorno del progetto per un impianto provvisorio di biostabilizzazione, già autorizzato con Ordinanza Presidente R.S. n. 10/Rif del 20/07/2016 – Ditta: Catanzaro Costruzioni S.r.l.".

Sono presenti:

- D.A.R.: dott. Maurizio Pirillo, Dirigente Generale; ing. Mauro Verace, Dirigente responsabile del Servizio 7;
- ARPA-SICILIA Struttura Territoriale di Agrigento: Dott. Giuseppe Maragliano;
- ASP di Agrigento – Servizio PRE.S.A.L. Dott. Salvatore Castellano e Servizio I.A.V. Dott. Vittorio Spoto e Dott. M. Buscarnera;
- Ditta Catanzaro Costruzioni S.r.l.: arch. Biagio Burgio.

Con riferimento ai contenuti dell'Ordinanza 10/Rif del 20/07/2016 con la quale si è autorizzata la Catanzaro Costruzioni Srl, in via temporanea e urgente, alla realizzazione di un impianto provvisorio di biostabilizzazione, all'interno del sito di discarica in C.da Materano (Siculiana/Montallegro -AG) per trattare RR.SS.UU. indifferenziati in ingresso pari a 110 tonn/giorno (dal 01/08/2016 al 31/08/2016) e a decorrere dal 01/09/2016 tale potenzialità è aumentata a 140 tonn/giorno, l'arch. Biagio Burgio, non avendo ricevuto delega da parte della Società, in quanto la stessa non ha ricevuto comunicazione alcuna per la Conferenza di che trattasi, dichiara di rifarsi al contenuto delle note della Catanzaro Costruzioni Srl prot. nn. 1316 del 27/07/2016, 1325 del 01/08/2016, 1327 del 02/08/2016 e della allegata Relazione Tecnica.

Lo stesso fa presente ai convenuti la necessità dell'aumento della potenzialità del trito-vagliatore fino a 340 tonn/giorno in ingresso, fermo restando che il processo di bio-stabilizzazione è di 140 tonn/giorno.

L'arch. B. Burgio precisa che a tal fine per conseguire tale aumento di potenzialità dell'impianto si manterrà la stessa tipologia impiantistica già installata e si farà ricorso a doppi turni di lavoro delle maestranze presenti in impianto.

Su richiesta dei rappresentanti dell'ASP, l'arch. B. Burgio chiarisce che il ricorso a doppi turni di lavoro non costituirà disagio per il personale impiegato, avendo la Ditta personale sufficiente per assicurare le corrette turnazioni previste dalla normativa vigente di settore.

I convenuti, ascoltati la presentazione e i chiarimenti tecnici resi dal tecnico della Catanzaro Costruzioni Srl, esprimono, ciascuno per quanto di propria competenza, Parere favorevole alle proposte della Ditta.

Letto, confermato e sottoscritto

10